

qui detto che è il riconoscimento e la scuola non hanno alcun valore. La scuola vale per quello che è; i diplomi, che essa dà, sono destinati a passare per le mani non di burocratici, che debbono conferire posti ufficiali, ma di alti industriali e commercianti, i quali dal buon senso e dalle necessità pratiche sono abituati a giudicare uomini e cose per quello che sono, e non per il nome che portano. (*Bene! — Approvazioni*).

Debbo solamente dare una risposta, alla quale sono autorizzato, circa la dichiarazione fatta di una pretesa reiezione di una precedente domanda presentata al ministro di agricoltura, industria e commercio. Chi ha presentato la domanda per il riconoscimento in ente morale della scuola Bocconi mi ha pregato e mi ha autorizzato a dichiarare che, anche secondo gli intendimenti del fondatore della scuola manifestati nel programma, che ne illustra lo statuto, egli non ha mai pensato di presentare al ministro di agricoltura, industria e commercio una istanza formale. Questa istanza formale per il riconoscimento in ente morale della scuola Bocconi è stata presentata soltanto al Ministero della pubblica istruzione. (*Commenti*).

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Parli pure, onorevole ministro.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Sino ad ora la discussione ha proceduto serenamente e tranquillamente da tutte le parti: ma quando si vien qui ad affermare che non sono venuti da me a domandare il permesso di aprire la università Bocconi, allora rispondo che questo non è vero. (*Commenti in vario senso*).

Presidente. Sono così esaurite le interpellanze degli onorevoli Pascolato, Laudisi e Majno.

Passeremo ora a quella dell'onorevole Santini al ministro di agricoltura, industria e commercio « intorno ai criteri che il Reale Governo intende seguire nel suo contributo morale e finanziario alle Esposizioni all'estero. »

L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

Santini. Onorevoli colleghi, mi accingo a svolgere brevemente questa interpellanza profittando, con animo lieto e grato, della presenza del ministro di agricoltura e commercio, il quale, col suo intervento personale nel rispondere alla mia domanda, ha mostrato tutto il suo interessamento, se non per il modesto oratore che l'ha presentata,

almeno, per l'importante tema, che la interpellanza tratta.

Io ebbi già occasione di svolgere una interrogazione su questo tema del concorso del Governo italiano alle Esposizioni all'estero; e dichiaro subito che con la mia interpellanza intendo soprattutto riferirmi alla Esposizione di Saint-Louis, che avrà luogo l'anno prossimo. Aggiungerò, anzi, che, prima di dare un qualsiasi svolgimento alla mia interpellanza, attenderò con vivo desiderio che l'onorevole ministro abbia espresso il suo pensiero in proposito.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha risposto in argomento oggi stesso; ed io non ritarderò alla Camera la soddisfazione di sentire la brillante parola del ministro Baccelli sull'argomento stesso, sicuro che egli vorrà mostrare anche questa volta tutto il suo interessamento a queste gravissime questioni, che non sono soltanto di indole commerciale, ma anche di indole politica, specialmente quando si riannettono ad avvenimenti, che debbono svolgersi nelle Americhe. Io quindi, augurandomi che il Governo vorrà darmi affidamento che l'Italia, la quale ha tante cospicue tradizioni di arte, ed oggi anche di industrie, figurerà degnamente alla Esposizione di Saint-Louis... (*L'onorevole Pescetti si reca a parlare al ministro d'agricoltura e commercio*).

Pregherei l'onorevole Pescetti di lasciare tranquillo il ministro, perchè anche noi abbiamo diritto di parlare, noi dell'opposizione, non soltanto lor signori ministeriali. (*Oh! oh!*)

De Bellis. Sono già di opposizione!

Santini. Non ci credete. Mi auguro, ripeto, che la risposta dell'onorevole ministro ci affidi che l'Italia potrà fare nell'America del Nord una figura corrispondente alla sua dignità, e che l'onorevole ministro vorrà fornire i mezzi morali e materiali adeguati perchè anche noi possiamo avere la nostra parte ad un'impresa, che si rivela sin da ora così nobile e patriottica. (*Bene! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Santini mi interpella intorno ai criteri, che il Governo intende seguire nel suo contributo morale e finanziario alle Esposizioni all'estero.

L'onorevole Santini ha egli stesso data la risposta: il Ministero farà tutto ciò, che impongono la dignità e l'utilità del Paese; e naturalmente concorrerà secondo le forze che potrà avere, di concerto col ministro